CORRIERE DELLO SPORT-STADIO

Data: 07.06.2020 Pag.: 23
Size: 720 cm2 AVE: € 51840.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 83718
Lettori: 1443000





MAZZANTI: TUTTE A CASA ASPETTO IL CAMPIONATO

«Con una convocazione coinvolgerei poche atlete: meglio lasciare spazio ai club e a tutto il movimento»

di Carlo Lisi

Anche l'Italvolley femminile è ferma. Il commissario tecnico Davide Mazzanti, sin dal giorno in cui è stata ufficializzata la notizia che le Olimpiadi si svolgeranno nel 2021, ha messo in chiaro che l'attività della nazionale riprenderà l'anno prossimo.

Come ha preso la notizia del rinvio di Tokyo al 2021?

«Me l'aspettavo. Ero già entrato nell'ordine di idee che non ci sarebbe stata attività quest'anno. Ho avuto sin da subito questa sensazione. Quindi quando poi c'è stato lo spostamento delle Olimpiadi ero già preparato alla notizia. Avevo solo la paura che i Giochi sarebbero stati solo spostati di qualche mese e questo avrebbe complicato la programmazione. Invece poi mi sono tranquillizzato, almeno dal punto di vista dei programmi da fare. Già così è un percorso pieno di incognite, che sarebbero state ancora di più, se i Giochi fossero slittati soltanto di qualche mese».

Mesi in cui nonostante il lockdowm ha continuato a pensare e preparare Tokyo?

«Ho cercato di sfruttare la situazione. Mi sono detto: ci hanno dato un tempo che non era previsto, quindi insieme allo staff della nazionale stiamo portando avanti un'analisi tecnica che altrimenti non avremmo avuto né tempo né modo di fare».

Non le manca la competizione?

«Per non perdere il clima della competizione ho cercato di impegnarmi come atleta - racconta con un sorriso soddisfatto - Visto che non posso fare niente di quello che è il mio lavoro, ho cercato di vivere quello che non ho mai vissuto perché non sono mai stato un atleta. Mi sto allenando tutti i giorni sto cercando di seguire una alimentazione adatta, con un rigore che mi faccia vivere un po' la palestra».

In attesa della ripresa dell'attività dei club non ci sarà nessuna attività azzurra?

«Stiamo cercando di rimettere in pista le giovanili, anche perché ci sono due competizioni (i campionati Europei, ndr) che non sono state ancora annullate, lo sapremo il 15 luglio se si disputeranno o meno, ma comunque vogliamo dare spazio alle giovani, che hanno più difficoltà a riprendere. Spero che, invece, i club di serie A riescano a riprendere senza tutti i problemi che hanno i settori giovanili. Quindi mentre le grandi avranno l'opportunità di ricominciare con le società, vorremmo garantire alle under di poter ritornare a fare pallavolo».

Alcune delle grandi avversarie dell'Italia hanno già ripreso gli allenamenti, altre non li hanno mai interrotti.

«Curiamo l'attività delle giovanili

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLO SPORT-STADIO

Data: 07.06.2020 Pag.: 23
Size: 720 cm2 AVE: € 51840.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 83718
Lettori: 1443000



che possono avere più difficoltà»

«Se fossimo stati in una condizione diversa, anche noi avremmo programmato qualcosa di diverso. Gli unici che si stanno veramente allenando sono i cinesi, in ritiro perenne, e parzialmente gli Stati Uniti. La Serbia ha ripreso a fare attività dopo la fine del lockdown. Anche il Brasile da quanto ho sentito vuole riprendere (forse in Portogallo, ndr), ma sarà comunque una attività parziale. Di fatto, tranne la Cina nessuno riesce ad allenarsi normalmente. Se i club riescono a riprendere gli allenamenti già da luglio, mi sembra inutile andare a richiamare le ragazze senza competizioni in calendario: è giusto che abbiano più spazio possibile, perché vorrebbe dire mantenere in attività un maggior numero di ragazze, mentre la nazionale ne manterrebbe un numero ristretto. Spero che si ricominci al più presto poi ci sarà tempo per rimettere insieme il gruppo azzurro per le Olimpiadi».

Lucia Bosetti come sta? Lei ha potuto godere più dell'altre di questa sosta.

«Lei è riuscita a proseguire il lavoro programmato per recuperare completamente dopo l'operazione alla spalla, perché aveva a casa tutto per fare quel di cui aveva bisogno. Il suo percorso nella quarantena non ha risentito di intoppi. Ovviamente con un anno in più di tempo potrà riprendere l'attività normalmente e procedere al meglio con il suo recupero».

Ha parlato di attività con le nazionali giovanili, chi riguarderà?

«Per adesso diamo priorità a chi deve fare le manifestazioni. PStiamo dando la priorità a chi deve fare l'attività online. Ma dobbiamo anche recuperare tutti i processi selettivi, perché per ora li abbiamo fatti soltanto in alcune regioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Mazzanti, 43 anni ct dell'Italia femminile GALBIATI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Resto del Carlino / Ancona

Data: 07.06.2020 Pag.: 27
Size: 331 cm2 AVE: € 47333.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Luigi Lardini la vede nera: «Io da solo non basto più»

Filottrano rischia di perdere la A1 e il volley: «Non ho deciso ancora niente, ma non sono ottimista. La gente ci penserà prima di spendere per una partita»

FILOTTRANO

«Ho sognato anche di vincere lo scudetto di volley femminile. Ma per cucirsi addosso il tricolore ci vogliono fortuna e soldi. Oltre due milioni e mezzo. A Filottrano, solo con il contributo della Lardini, non è possibile».

Parole e musica di Luigi Lardini. Uno che di cucito se ne intende. E tanto. Sessanta anni e sulle spalle, assieme ai fratelli Andrea, Lorena e Annarita, un'azienda di abbigliamento con 650 dipendenti diretti, oltre mille considerando anche l'indotto. Un imprenditore vincente. A livello mondiale.

«A me piace vincere. Anche nello sport. E allora preferisco serie inferiori, ma con qualche soddisfazione». Dobbiamo attenderci un passo indietro del volley filottranese dove Lardini è main sponsor da quasi venti anni? «Non abbiamo ancora deciso niente, è legato a quello che sta succedendo, se ci sarà una ripresa. Ma dire oggi di disputare l'A1 o l'A2 sarebbe da incoscienti. Non sono ottimista per niente. Anzi prevedo a settembre qualcosa di catastrofico se nessuno farà niente, se seguitiamo così. Potrebbe sparire il ceto medio. La gente, soprattutto quella che dovrà pagare un affitto, ci penserà prima di tirare fuori qualche euro per andare a vedere una partita».

Lardini parla a livello generale, non solo sottorete. Dove... «ha già deciso per buona parte la pandemia. Adesso la nostra priorità è pagare la cassa integrazione ai dipendenti. Finora siamo riusciti ad anticiparla. C'è liquidità, l'azienda è solida. Ci sorreggiamo grazie ai dipendenti e quindi dobbiamo saperli mantenere in questo momento difficile. Ci stiamo riuscendo». La Lardini non si è quasi mai fermata. Neanche durante il lockdown. Producendo e regalando sessantamila mascherine alla popolazione, a chi ne aveva più bisogno. Sensibilità, concretezza. Lo sport ora passa in secondo piano. «Tanti stanno uscendo da questo virus con le ossa rotte. E' chiaro che cercheremo di non lasciare il volley. Il contributo nel nostro piccolo l'abbiamo sempre dato. Anche ad altre realtà sportive, alle sagre. Se non cambierà qualcosa però dovremmo fare dei tagli». Lardini sponsor anche nel calcio che conta: Coppa Italia e Supercoppa Italiana. «Anche lì dobbiamo vedere. Molti considerano questa pandemia come l'11 settembre. E' un qualcosa di più. Uno stop a livello mondiale. Si sta annullando tutto. Dove sono le cerimonie? Spariti matrimoni, comunioni, cresime. Sta sparendo tutto. Dico che dobbiamo stare attenti alla mela che abbiamo conservata in casa. Se mancano riso e pane poi si incavola anche il popolo italiano. Più che il patentino di immunità ci vorrebbe quello per andare a votare. Per evitare di fare danni». Lardini torna sottorete. «In questi anni mi sono emozionato. Molto. Soprattutto all'inizio dell'avventura in A. Sembravo un bambino. Felicissimo nell'anno della vittoria della Coppa Italia di A2 e del campionato con la promozione in A1». Poi...

CON LE OSSA ROTTE

«Se continueremo così dovremo fare dei tagli. Da vedere anche per Coppa Italia e Supercoppa»

«La passione è calata. Nelle ultime due stagioni sono andato pochissimo al palas. Perché? Sono un vincente, non mi piace perdere». Un pensiero ai tifosi? «Non vorrei dare loro false illusioni, travagliarli. Aspettiamo quello che succederà. Il tempo ci dirà tutto».

Michele Carletti

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Resto del Carlino / Ancona

Data: 07.06.2020 Pag.: 27
Size: 331 cm2 AVE: € 47333.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:




Luigi Lardini la vede nera: «Io da solo non basto più»

«Lo sport agonistico è l'obiettivo: fare di tutto per poter ripartire»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA STAMPA
CUNEO

Data: 07.06.2020 Pag.: 44
Size: 399 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Oggi con "La Stampa" in regalo il poster della seconda stagione in A1

La Bosca S. Bernardo è pronta a sfidare le corazzate del volley

RETROSCENA
LORENZO TANACETO

CUNEO

Per la Bosca S. Bernardo Cuneo la seconda stagione consecutiva nel campionato di serie A1 femminile di volley ha avuto un andamento strano a causa dell'emergenza coronavirus. Ma l'avventura del gruppo del presidente Diego Borgna è stata comunque contrassegnata da importanti soddifazioni per i tifosi, e da imprese sul campo, come la super rimonta contro Scandicci al PalaUbibanca: una sequenza di match-point a sfavore annullati da situazione di svantaggio clamorosa (sotto per due set a 1 e 18-24 nella quarta frazione), con vittoria al tie-break.

È stata anche l'occasione per applaudire Lise Van Hecke, nella vita moglie dell'ex capitano scudetto a Cuneo Wout Wijsmans. Tante emozioni. Oggi in edicole di Cuneo con «La Stampa» ci sarà in regalo il poster di questa squadra che ha confermato una volta di più la qualità del lavoro svolto in campo e fuori e l'ambizione della società.

Ora si cambia. Per il campionato 2020/2021 sono state confermate Sonia Candi, Giorgia Zannoni e la rumena Adelina Ungureanu, mentre sono arrivate la palleggiatrice Noemi Signorile, Alice Degradi, Erblira Bici (opposto dell'Albania), la greca Olga Strantzali, Katerina Zackhaiou, Francesca Fava, Alice Turco. Gino Primasso, direttore sportivo e team manager: «Il gruppo di ragazze è omogeneo nella voglia di proporre la sfida alle corazzate del volley mondiale con le quali ci confronteremo in un campionato che vedrà in campo atlete ed allenatori smaniosi di ricominciare anche per cercare di mettere in un angolino del cervello i pessimi mesi appena trascorsi. Abbiamo fortemente voluto ripartire da coach Pistola e dal vice Petruzzelli perché hanno saputo sempre far crescere le squadre che avevamo loro messo a disposizione. Ai coach la responsabilità e l'onore di vincere una serie di scommesse con atlete forti fisicamente e molto motivate. Assimilerei la squadra a quella della nostra prima stagione in A1: motivata e piena di curiosità sia tecniche sia umane. Posso assicurare ai tifosi che ci sarà da divertirsi e anche da soffrire».

Domani elezioni in Lega

Con la sfida tra Mauro Fabris (presidente in carica) e lo sfidante Roberto Ghiretti, domani si svolgerà assemblea elettiva del presidente della Legavolleyfemminile per il triennio 2020-2023. Doppo questo fondamentale passaggio istituzional-sportivo, si getteranno le basi per la prossima stagione. —

LA STAMPA
CUNEO

Data: 07.06.2020 Pag.: 44
Size: 399 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Il poster a conclusione della stagione oggi in regalo con «La Stampa» in edicole di Cuneo



GINO PRIMASSO
DIRETTORE SPORTIVO
BOSCA S. BERNARDO CUNEO

Stiamo formando una squadra molto motivata e piena di curiosità tecniche e umane

Corriere Adriatico
MACERATA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
06-GIU-2020
da pag. 36
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 1690 - Lettori: 59000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 20 %

PARODI E LANZA IN VETRINA PER CHI INSEGUE LA LUBE

Due schiacciatori doc sul mercato, ma Civitanova è a posto

VOLLEY

CIVITANOVA Si muovono anche le società di seconda fascia. Infatti dopo i colpi di mercato messi a segno dalla Lube, iniziano arrivare anche le conferme dai club di seconda fascia. Sul mercato ci sono due schiacciatori molto esperti che fanno gola a diversi club: Simone Parodi, che ha concluso l'esperienza in Polonia, e Filippo Lanza che non rientra nei piani strategici di Perugia. Si tratta di due giocatori che potrebbero andare a rinforzare il roster di qualche top club che deve ancora chiudere la propria rosa, o che potrebbero far fare il salto di qualità a qualche società di medio calibro. Nel frattempo però c'è chi prolunga i contratti o annuncia i nuovi arrivi. Ad esempio Milano ha prolungato il contratto con Sbertoli mentre a Cisterna di Latina c'è Daniele Sottile che ha giurato fedeltà alla società laziale firmando il contratto che lo legherà per l'undicesima stagione alla società pontina. Sempre a Cisterna, oltre ai già annunciati Tillie e Randazzo, sono arrivati il palleggiatore Seganov e l'opposto Sabbi. E a proposito di mani pesanti, a Padova il neo opposto sarà lo sloveno Stern. La società veneta ha anche annunciato il nuovo centrale Marco Vitelli, lo scorso anno a Ravenna, cresciuto nella Lube. A Vibo Valentia è stato ufficializzato il francese Rossard che era già dato da diverse settimane in forza alla squadra che sarà allenata da Valerio Baldovin che avrà Saitta in regia. Molto bolle ancora in pentola perchè ad esempio Milano, Verona e la stessa Monza stanno covando soluzioni che non sono state ancora ufficializzate. Rimanendo così le cose le squadre sopra citate rischiano di farsi scavalcare dall'ambiziosa Cisterna di Latina o da Vibo Valentia. Mentre Ravenna è in fase di assemblamento attraverso un percorso che punta decisamente sui giovani, con qualche marpione del mondolfex, come ad esempio Parodi, a far da chioccia.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex Lube Simone Parodi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE